

Enrico Petiti. Nacque nel 1832 in Torino, ove giovanissimo si laureò in ingegneria e fino dagli inizi il suo ingegno ebbe ad affermarsi luminosamente. Ed è al primo periodo della sua operosità che devesi l'arginatura del Po, che diede ai comuni di Gassino e Castiglione larga zona di terreni fertillissimi da tempo corrosi ed aridi, nonchè gli studi e la direzione dei lavori per la ferrovia Cavallermaggiore-Bra-Alessandria. Ma dove il Petiti esplicò tutto il suo fervido talento di costruttore ed ingegnere civile ed artista, fu nelle costruzioni edilizie di cui arricchì Torino e che ogni giorno son prese a modello di buona architettura. Ricordiamo i palazzi e palazzine Sambuy, Brunetta, Albanelli, Meille, Ambrosetti, Sormani, San Germano, Cavalcini, Bonvicino, Wild e molte altre sparse per Torino e pel Piemonte. E dove l'ingegno dell'architetto lasciò di sè imperituro e glorioso ricordo è nella Sinagoga di via Pio V, progetto vinto per concorso fra moltissimi architetti italiani e che desterà sempre sincera ammirazione. Enrico Petiti si spegneva nel maggio del 1898.

